



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Segreteria Generale

Presidente I CCP
Commissione consiliare

e p.c. Segreteria Presidente del Consiglio regionale

Segreteria Giunta Regionale

Direzione Regionale Personale
Enti Locali e Sicurezza
LORO SEDI

Trasmissione mediante Posta Elettronica Certificata

OGGETTO: SCHEMA DI DELIBERAZIONE N. 57 – (R.U. CRL 0016147 del 01/07/2024 R.U. REG. LAZIO 0839289 del 28/06/2024 (Proposta n. 22717 del 17/06/2024) – decisione n. 30/2024 concernente “Misure a sostegno dell'associazionismo comunale. Finalizzazione delle risorse statali ai sensi dell'Intesa sancita con atto n. 936/CU del 1° marzo 2006, per l'esercizio finanziario 2024. Approvazione criteri e modalità di ripartizione” assegnato alla Commissione I.

rif. prot. 478/2024

Si trasmette lo Schema di Deliberazione di cui all'oggetto, per l'acquisizione del parere di competenza, di cui all'art. 33, 1° comma dello Statuto.

D. Alongo Vincenzo Presidente
2024.07.02 10:09:22
V. Alongo Vincenzo
CN=ALONGO VINCENZO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
25.4.97=VAIT-80143490581
RSA/2048 bits

Class: 2.10.1



Via della Pisana, 1301 00163 Roma
Tel. 06 65937087 – 2979 – 7519 Mail: segreteria generale@regione.lazio.it
Pec: segreteria generale@cert.consreglazio.it; www.consiglio.regione.lazio.it



IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
presidenteconsiglio@cert.consreglazio.it

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale del
Lazio
atti_legis_crl@cert.consreglazio.it

e, p.c.: Al Direttore della Direzione Regionale Personale
Enti Locali e Sicurezza
Sede

OGGETTO: Richiesta parere su schema di deliberazione della Giunta Regionale, decisione n. 30 del 28.06.2024 concernente: Misure a sostegno dell'associazionismo comunale. Finalizzazione delle risorse statali ai sensi dell'Intesa sancita con atto n. 936/CU del 1 marzo 2006, per l'esercizio finanziario 2024. Approvazione criteri e modalità di ripartizione.

Ns. Prot. n. 478/2024.

In conformità ad apposita decisione assunta dalla Giunta Regionale nella seduta del 28 giugno 2024, si trasmette, in allegato, lo schema di deliberazione indicato in oggetto per il parere della competente Commissione Consiliare, di cui all'art. 33, 1° comma dello Statuto.

Si resta in attesa di ricevere il suddetto parere per l'ulteriore corso del provvedimento con preghiera di citazione, nella relativa nota, del numero di protocollo di riferimento di questo ufficio.

(Maria Genoveffa BOCCIA)





STRUTTURA	<i>Direzione:</i> PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA										
PROPONENTE	<i>Area:</i> POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE E DEI PICCOLI COMUNI, SICUREZZA INTEGRATA E BENI COMUNI										
Prot. n. _____ del _____											
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:											
Misure a sostegno dell'associazionismo comunale. Finalizzazione delle risorse statali ai sensi dell'Intesa sancita con atto n. 936/CU del 1 marzo 2006, per l'esercizio finanziario 2024. Approvazione criteri e modalità di ripartizione.											
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 25%; border: none;">(CORETTA GIANLUCA)</td> <td style="width: 25%; border: none;">(RUSSO RAFFAELLO)</td> <td style="width: 25%; border: none;">(M. CALCAGNINI)</td> <td style="width: 25%; border: none;">(L. F. NAZZARO)</td> </tr> <tr> <td style="border: none;">L' ESTENSORE</td> <td style="border: none;">IL RESP. PROCEDIMENTO</td> <td style="border: none;">IL DIRIGENTE RESPONSABILE</td> <td style="border: none;">IL DIRETTORE REGIONALE</td> </tr> </table>				(CORETTA GIANLUCA)	(RUSSO RAFFAELLO)	(M. CALCAGNINI)	(L. F. NAZZARO)	L' ESTENSORE	IL RESP. PROCEDIMENTO	IL DIRIGENTE RESPONSABILE	IL DIRETTORE REGIONALE
(CORETTA GIANLUCA)	(RUSSO RAFFAELLO)	(M. CALCAGNINI)	(L. F. NAZZARO)								
L' ESTENSORE	IL RESP. PROCEDIMENTO	IL DIRIGENTE RESPONSABILE	IL DIRETTORE REGIONALE								
ASSESSORATO	PERSONALE, POLIZIA LOCALE, ENTI LOCALI, SICUREZZA URBANA, UNIVERSITA'										
PROPONENTE	(Regimenti Luisa) L'ASSESSORE										
DI CONCERTO	IL DIRETTORE										
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>											
COMMISSIONE CONSILIARE:		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/>									
Data dell' esame:		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RAGIONERIA GENERALE									
con osservazioni <input type="checkbox"/>		(MARCO MARAFINI)									
senza osservazioni <input type="checkbox"/>											
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 27/06/2024 prot. 478									
ISTRUTTORIA:		BOCCIA MARIA GENOVEFFA 2024.06.28 15:28:51 CN=BOCCIA MARIA GENOV C=IT O=REGIONE LAZIO 2.5.4.97=VATIT-80143490581 RSA/2048 bits									
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL DIRIGENTE COMPETENTE									

(BOCCIA MARIA GENOVEFFA)
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

REGIONE LAZIO

N. DEC30 del 28/06/2024

Proposta n. 22717 del 19/06/2024

Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
------------------	----------	---------------------------	------	---------	--------------------------

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	P	U0000R41103	2024	816.318,42	18.01 1.04.01.02.000
----	---	-------------	------	------------	----------------------

Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

2.01.01.07

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : PRENOTAZIONE BOLLINATURA

Proposta

Oggetto: Misure a sostegno dell'associazionismo comunale. Finalizzazione delle risorse statali ai sensi dell'Intesa sancita con atto n. 936/CU del 1° marzo 2006, per l'esercizio finanziario 2024. Approvazione criteri e modalità di ripartizione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana, Università

- VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
 - la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
 - il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
 - il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
 - la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche;
 - il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità) che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
 - la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 (Legge di stabilità regionale 2024);
 - la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026);
 - la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);
 - la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre, n. 981 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
 - la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);
 - la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari

Istituzionali e Personale” ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 9/2023, Direzione regionale “Personale, Enti Locali e Sicurezza”;

VISTA la legge regionale del 30 luglio 1996, n. 30 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”, e successive modifiche) e, in particolare, l’art. 12 “Interventi regionali per favorire forme di gestione associata tra comuni”;

CONSIDERATO che l’articolo 12, comma 3, della succitata legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, dispone che le modalità e i criteri per la concessione dei contributi finalizzati al sostegno dell’associazionismo comunale siano stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, in coerenza con quelli stabiliti dalle disposizioni statali vigenti in materia o concordati nell’ambito della Conferenza Unificata, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il decreto legislativo dell’8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA l’Intesa n. 873/CU del 28 luglio 2005, con la quale la Conferenza Unificata ha sancito il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie stanziato dallo Stato per il sostegno dell’associazionismo comunale a decorrere dall’anno 2006, come previsto dall’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, fatta salva la quota gestita direttamente dallo Stato per l’incentivazione di funzioni di competenza esclusiva dello Stato esercitate dai comuni, e ha previsto che le Regioni, secondo le rispettive discipline di incentivazione delle gestioni associate, provvedano alla concessione di contributi alle forme associative degli enti locali;

VISTA l’Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006, avente ad oggetto: “Intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell’associazionismo comunale, attuativa dell’Intesa sancita con atto n. 873 del 28 luglio 2005. Intesa ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131”;

VISTA l’Intesa n. 28/CU del 7 marzo 2024, con la quale la Conferenza Unificata, ai sensi dell’articolo 4 dell’Intesa sancita con atto n. 936 del 1° marzo 2006, ha individuato le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell’associazionismo comunale, tra le quali la Regione Lazio;

VISTO il comunicato del Ministero dell’Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, dell’11 aprile 2024, con il quale è stato disposto il riparto a sostegno dell’associazionismo comunale, delle risorse spettanti per l’anno 2024 alle Regioni individuate ai sensi dell’Intesa n. 28/CU del 7 marzo 2024;

PRESO ATTO che dal prospetto allegato al predetto comunicato risulta che l’importo complessivo attribuito alla Regione Lazio per l’anno 2024 è pari a euro 816.318,42, di cui euro 214.107,17 ai sensi dell’art. 53, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388 (destinabili a Comunità Montane e Unioni di Comuni ai sensi dell’articolo 9, comma 1, lettera a) della citata intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006), ed euro 602.211,25 ai sensi dell’art. 1, comma 730, legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modifiche (da destinare alle Unioni di Comuni ai sensi dell’articolo 9, comma 1, lettera b) della citata intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006);

VISTA la nota prot. n. 508591 del 15 aprile 2024, con la quale è stata richiesta la conseguente variazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, per l’anno 2024, per l’importo di euro 816.318,42, ad integrazione del capitolo di entrata E0000229118 e del capitolo di uscita U0000R41103;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2024, n. 303, con la quale è stata approvata la variazione di bilancio, per l'importo di euro 816.318,42, in termini di competenza e cassa, a valere sull'annualità 2024, ad integrazione del capitolo di entrata E0000229118 e del capitolo di uscita U0000R41103;

CONSIDERATO che le risorse assegnate per l'anno 2024, in attuazione dell'Intesa n. 28/CU del 7 marzo 2024, sono state trasferite alla Regione Lazio e contabilizzate con reversale d'incasso n. 8980/2024 (accertamento n. 8297/2024);

ATTESO che l'art. 12, comma 1, della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, prevede che la Regione conceda contributi per favorire forme di gestione associata tra i comuni stessi, comprese le comunità montane, e che a tal fine è stato istituito nel bilancio regionale l'apposito capitolo U0000R41900, denominato "Concorso regionale agli oneri per l'esercizio delle funzioni proprie e conferite e spese per supporti e controlli (parte corrente) – ass. enti locali § Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali", che attualmente non presenta disponibilità risorse;

RITENUTO di:

- finalizzare le suddette risorse statali al sostegno delle spese per l'esercizio di funzioni e servizi gestiti in forma associata da parte delle unioni di comuni e delle comunità montane del Lazio, per l'importo complessivo di euro 816.318,42 sul capitolo U0000R41103 dell'esercizio finanziario 2024;
- stabilire i criteri e le modalità per la concessione dei relativi contributi a favore delle unioni di comuni e delle comunità montane del Lazio che nel corso del 2023 abbiano esercitato, su delega dei comuni ad esse appartenenti, le funzioni di cui all'art. 14, comma 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche;

VISTO l'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente "Criteri e modalità per l'accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni per le funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2023";

RITENUTO altresì di stabilire che i criteri e le modalità (di cui all'allegato A) per l'accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni per le funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2023, a favore delle unioni di comuni e delle comunità montane del Lazio, saranno applicati sia alle risorse statali disponibili, pari a euro 816.318,42, sul capitolo U0000R41103 dell'esercizio finanziario 2024, sia a quelle regionali che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, dovessero essere stanziare in corso d'esercizio a valere sul corrispondente capitolo U0000R41900;

ACQUISITO il parere della competente Commissione Consiliare nella seduta del _____;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate

1. di finalizzare le risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, spettanti alla Regione Lazio per l'anno 2024 ai sensi dell'Intesa n. 28 del 7 marzo 2024 sancita in sede di Conferenza Unificata e di cui al comunicato dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, dell'11 aprile 2024, al sostegno delle spese per l'esercizio di funzioni e servizi gestiti in forma associata da parte delle unioni di comuni e delle comunità montane del Lazio, per l'importo complessivo di euro 816.318,42 sul capitolo U0000R41103 dell'esercizio finanziario 2024;

2. di approvare a tal fine l'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente i criteri e le modalità per l'accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata da parte delle unioni di comuni e delle comunità montane del Lazio che nel corso del 2023 abbiano esercitato, su delega dei comuni ad esse appartenenti, le funzioni di cui all'art. 14, comma 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche;
3. di stabilire che i criteri e le modalità di cui all'allegato A alla presente deliberazione saranno applicati sia alle risorse statali disponibili, pari a euro 816.318,42, sul capitolo U0000R41103 dell'esercizio finanziario 2024, sia a quelle regionali che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, dovessero essere stanziare in corso d'esercizio a valere sul corrispondente capitolo U0000R41900.

La Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Proposta

Criteria e modalità per l'accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni per le funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2023

1. Finalità

Le risorse sono destinate alle forme associative di cui al punto 2, per l'effettivo svolgimento di funzioni e servizi di cui all'art. 14, comma 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche, di seguito elencati:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- m) servizi in materia statistica.

2. Soggetti destinatari

Sono destinatarie delle risorse:

- a. le Unioni di Comuni del Lazio previste dall'art. 32 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in essere alla pubblicazione della presente deliberazione, che esercitino almeno due funzioni e servizi comunali rientranti nell'elenco di cui al precedente punto 1;
- b. le Comunità Montane del Lazio, che siano state delegate dai Comuni appartenenti alle stesse, alla data della pubblicazione della presente deliberazione, a svolgere almeno due funzioni e servizi comunali ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rientranti nell'elenco di cui al precedente punto 1. Le Comunità Montane possono richiedere il finanziamento esclusivamente per le funzioni e i servizi gestiti su delega dei Comuni ad esse appartenenti, in forza di deliberazioni comunali dalle quali risulti chiaramente il conferimento della delega e l'individuazione della funzione delegata, tra quelle elencate al punto 1 del presente documento.

Ai fini della determinazione del contributo, non si terrà conto di eventuali Comuni che, pur usufruendo della funzione/servizio, non appartengono all'Unione di Comuni o alla Comunità Montana.

3. Spese relative a funzioni e servizi gestiti in forma associata.

a) Spese ammesse a contributo.

Per le Unioni di Comuni e le Comunità Montane, i contributi sono destinati esclusivamente al finanziamento delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario 2023 per l'effettivo svolgimento di funzioni e servizi rientranti nell'elenco di cui alle schede 1) e 2), del presente atto, certificate a firma del legale rappresentante e del responsabile del servizio finanziario dell'ente.

b) Spese non ammesse a contributo.

Non sono ammesse, per tutte le forme associative di cui al punto 2:

- le spese in conto capitale;
- le spese relative agli organi istituzionali della forma associativa;
- le spese concernenti i servizi demografici e catastali di pertinenza statale;
- le spese concernenti i servizi che le Comunità Montane debbono necessariamente gestire ai sensi della vigente normativa;
- le spese concernenti i servizi il cui esercizio associato è già finanziato, in tutto o in parte, per l'anno 2023, da soggetti pubblici o privati, ivi compresa la Regione Lazio tramite altre Direzioni regionali competenti per materia.

Nel predisporre la richiesta di contributo gli enti interessati sono tenuti a detrarre, dall'ammontare delle spese dichiarate nella domanda di contributo, l'importo di quelle non ammissibili come sopra indicate, nonché l'entità dei finanziamenti ricevuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento di funzioni e servizi.

4. Modalità di ripartizione dei fondi a sostegno dell'associazionismo comunale.

Le risorse finanziarie disponibili sull'esercizio finanziario 2024 ammontano a un totale di euro 816.318,42, risorse statali assegnate e trasferite alla Regione Lazio nell'anno 2024, di cui euro 214.107,17 destinabili a Comunità Montane e Unioni di Comuni ai sensi dell'art. 53, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388 e dell'articolo 9, comma 1, lettera a) dell'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006, ed euro 602.211,25 da destinare alle Unioni di Comuni ai sensi dell'art. 1, comma 730, legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modifiche e dell'articolo 9, comma 1, lettera b) dell'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006, disponibili sul capitolo U0000R41103, "Utilizzazione dell'assegnazione dello Stato a sostegno dell'associazionismo comunale di cui all'Intesa n. 936/2006 § Trasferimenti correnti a amministrazioni locali".

In considerazione della consolidata modalità di riparto delle risorse a sostegno dell'associazionismo comunale - in base alla quale ne sono state storicamente riservate il 90% alle Unioni di Comuni e il 10% alle Comunità Montane - e al fine di garantire continuità nella ripartizione proporzionale tra dette forme associative, rispettando la destinazione delle risorse statali definite dall'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006 e da ultimo operata nell'allegato al comunicato del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, dell'11 aprile 2024, le risorse disponibili sono attribuite alle Unioni di Comuni e Comunità Montane attive nell'anno 2023 con riferimento alle funzioni e servizi svolti nell'annualità 2023, secondo la seguente ripartizione:

		Com. Montane	Unioni di Comuni	TOTALE FONDI
cap. U0000R41103	art. 53, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388	21.410,72 €	192.696,45 €	214.107,17 €
	art. 1, comma 730, legge 27 dicembre 2013, n. 147		602.211,25 €	602.211,25 €
TOTALI GENERALI		21.410,72 €	794.907,70 €	816.318,42 €

Eventuali ulteriori risorse regionali che dovessero risultare disponibili sull'esercizio finanziario regionale 2024, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, saranno ripartite secondo la medesima proporzione sopra prevista per le risorse statali, ovvero per il 90% alle Unioni di Comuni e per il 10% alle Comunità Montane, e assegnate a ciascuno degli enti sulla base delle risultanze dell'istruttoria, di cui al successivo punto 8, sulle domande da essi presentate, senza necessità di ulteriori adempimenti da parte loro.

5. Determinazione criteri di attribuzione delle risorse per le Unioni di Comuni.

La quota parte a favore delle Unioni di Comuni di cui al punto 4, sarà erogata secondo i seguenti criteri:

I. per il 20%, in misura proporzionale della spesa corrente pro-capite, per l'esercizio associato di funzioni e servizi (1);

II. per il 20%, in misura proporzionale al punteggio complessivo ottenuto in ragione dei seguenti fattori:

a) Entità demografica dell'Unione (2)

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

- | | |
|---------------------------|---------|
| - fino a 15.000 abitanti | 2 punti |
| - oltre i 15.000 abitanti | 5 punti |

b) Numero di Comuni associati

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

- | | |
|---|---------|
| - Unioni costituite da 2 Comuni | 1 punto |
| - Unioni costituite da 3 a 5 Comuni | 2 punti |
| - Unioni costituite da 3 a 5 Comuni di cui almeno 3 sotto i 3000 abitanti | 3 punti |
| - Unioni costituite da oltre 5 Comuni | 4 punti |
| - Unioni costituite da oltre 5 Comuni di cui almeno 5 sotto i 3000 abitanti | 5 punti |

Ai fini della determinazione del contributo, si terrà conto del numero dei Comuni facenti parte dell'Unione alla data del 31.12.2023.

c) Densità demografica (3)

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

- | | |
|---------------------|---------|
| fino a 50 ab/Kmq | 5 punti |
| da 51 a 100 ab/Kmq | 4 punti |
| da 101 a 150 ab/Kmq | 3 punti |
| da 151 a 200 ab/Kmq | 2 punti |
| oltre 200 ab/Kmq | 1 punto |

La popolazione residente nei Comuni dell'Unione è valutata alla data del 31.12.2023 (dato ISTAT al 1° gennaio 2024).

III. per il 60%, in ragione del seguente criterio:

a) Numero di funzioni e servizi gestiti dall'Unione di Comuni.

Ai fini della quantificazione del contributo da erogare vengono considerati esclusivamente le funzioni e i servizi rientranti tra quelli elencati nella scheda 1 del presente atto effettivamente gestiti dall'Unione alla data del 31.12.2023 e le cui spese siano state certificate a firma del legale rappresentante e del responsabile del servizio finanziario dell'ente.

Ai fini del contributo si computano le spese sostenute per l'esercizio di funzioni/servizi trasferiti all'Unione da parte di tutti i comuni aderenti alla forma associativa ed effettivamente gestiti con carattere di continuità, alla data del 31.12.2023, e con impegni di spesa a carico solo bilancio della forma associativa.

Il punteggio da attribuire a tale criterio è definito secondo la tabella di cui alla scheda 1) del presente atto.

6. Determinazione criteri di attribuzione delle risorse per le Comunità Montane.

La quota parte delle risorse statali destinata a favore delle Comunità Montane, come indicata nel punto 4, sarà erogata tra le stesse secondo i seguenti criteri:

I. per il 20%, in misura proporzionale della spesa corrente pro-capite, per l'esercizio associato di funzioni e servizi (1) di cui alla scheda 2) del presente atto.

Per tale criterio si tiene conto della popolazione residente, nei Comuni della Comunità Montana alla data del 31.12.2023 (dato ISTAT al 1° gennaio 2024).

II. per il 20%, in misura proporzionale al punteggio complessivo ottenuto in ragione dei seguenti fattori di aggregazione:

a) Numero di Comuni deleganti (4).

Il punteggio da attribuire a tale variabile è così definito:

Conferimento della funzione da un numero di Comuni inferiore al 50% degli appartenenti alla Comunità Montana 1 punti

Conferimento della funzione da un numero di Comuni pari o superiore al 50% degli appartenenti alla Comunità Montana 2 punti

Conferimento della funzione da tutti i Comuni appartenenti alla Comunità Montana 3 punti

Ai fini della determinazione del contributo, si terrà conto del numero dei comuni deleganti alla data del 31 dicembre 2023.

III. per il 60%, in ragione del seguente fattore di aggregazione:

a) Numero di funzioni e servizi delegati alla Comunità Montana.

Ai fini del contributo da erogare vengono considerati esclusivamente:

- le funzioni e i servizi rientranti tra quelli elencati nella scheda 2) del presente atto;
- che siano stati effettivamente gestiti dalla Comunità Montana alla data del 31 dicembre 2023 e le cui spese siano state certificate a firma del legale rappresentante e del responsabile del servizio finanziario dell'ente.

Il punteggio da attribuire a tale variabile è definito secondo i valori indicati nella scheda 2) del presente atto distinguendo le funzioni e i servizi gestiti dalla Comunità Montana in favore della totalità dei Comuni appartenenti alla stessa, da quelli solo in favore di alcuni di essi.

7. Contenuto delle domande e relativa documentazione

Le modalità di presentazione delle domande di accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni e la relativa modulistica saranno stabilite con successivo Avviso approvato con determinazione del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza.

La domanda di contributo e relativa modulistica, dovranno essere, a pena di esclusione, debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente e dal rispettivo responsabile del servizio finanziario, che ne certifica la corrispondenza con le voci riportate nell'ultimo consuntivo approvato.

8. Istruttoria

Le domande di accesso alle risorse a sostegno delle forme di gestione associata tra comuni di cui al punto 7, saranno istruite dalla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità del contributo.

La rilevazione dei dati posti a base del riparto avviene sulla base della certificazione sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile del servizio finanziario dell'Unione e/o della Comunità Montana, ferma restando la facoltà, da parte della competente struttura regionale, di chiedere chiarimenti e documentazione integrativa in merito alle dichiarazioni rese, nonché di rettificare gli importi ai sensi del punto 3 del presente allegato.

9. Definizione delle risorse attribuite a ciascuna gestione associata

Le risorse assegnate alle Unioni di Comuni e alle Comunità Montane istanti vengono definite con determinazione del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza agli enti che ne abbiano titolo sulla base della documentazione trasmessa.

L'importo del contributo complessivo non può, in ogni caso, eccedere il 90% del totale delle spese correnti certificate relativamente alle funzioni e i servizi svolti nell'annualità 2023.

10. Modalità di erogazione delle risorse

Le risorse assegnate sono erogate in unica soluzione a cura della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, a valere sul capitolo U0000R41103 dell'esercizio finanziario 2024, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

11. Revoca e rideterminazione delle risorse assegnate

Qualora la struttura regionale competente accerti la non rispondenza dei dati riferiti, le risorse assegnate saranno oggetto di rideterminazione e/o revoca con conseguente recupero delle somme eventualmente già liquidate.

NOTE:

(1) Tale variabile è il risultato del seguente calcolo:

Totale spese correnti
Totale Popolazione

L'indicatore "Totale spese" è da intendersi riferito al totale delle spese correnti impegnate dall'Unione di Comuni nell'esercizio finanziario 2023.

L'indicatore "Totale popolazione" è da intendersi riferito alla popolazione complessiva dell'Unione di Comuni aderenti al 31.12.2023, determinata dalla somma della popolazione residente al 31.12.2023 (dato ISTAT al 1° gennaio 2024) nei singoli Comuni facenti parte della medesima o destinatari di funzioni e servizi nei Comuni della Comunità Montana.

(2) Tale variabile è da intendersi riferita alla popolazione complessiva dell'Unione di Comuni e Comunità Montane determinata dal totale della popolazione residente al 31.12.2023 (dato ISTAT al 1° gennaio 2024) nei singoli Comuni associati.

Ai fini della determinazione del contributo, si terrà conto del numero dei comuni facenti parte dell'Unione alla data del 31.12.2023.

(3) Tale variabile è il risultato del seguente calcolo:

Totale popolazione
Kmq totali

L'indicatore "Totale popolazione" è da intendersi riferito alla popolazione complessiva dell'Unione di Comuni aderenti al 31.12.2023, determinata dalla somma della popolazione residente al 31.12.2023 nei singoli Comuni facenti parte della medesima.

L'indicatore "Kmq totali" è da intendersi riferito all'estensione territoriale dell'Unione di Comuni, determinata dalla somma della superficie in kmq dei singoli Comuni associati alla data del 31.12.2023.

(4) La delega è calcolata con riferimento a ciascun servizio effettuato.

Proposta

SCHEDA 1

ELENCO FUNZIONI/SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA DALLE UNIONI DI COMUNI
(Art. 19, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i.)

<u>FUNZIONI/SERVIZI</u>	<u>PUNTI</u>
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	15
Organizzazione generale dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	5
Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente	4
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	6
Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	8
Organizzazione e gestione servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.	19
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.	11
Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.	9
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	13
Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	7
Servizi in materia statistica	3

SCHEMA 2ELENCO FUNZIONI/SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA
DALLE COMUNITÀ MONTANE

(Art. 19, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i.)

<u>FUNZIONI/SERVIZI</u>	<u>PUNTI</u> Nel caso di servizio/funzione gestito per tutti i comuni della CM	<u>PUNTI</u> Nel caso di servizio/funzione gestito per una parte dei comuni della CM
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	15	7,5
Organizzazione generale dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	5	2,5
Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente	4	2
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	6	3
Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	8	4
Organizzazione e gestione servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.	19	9,5
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.	11	5,5
Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.	9	4,5
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	13	6,5
Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	7	3,5
Servizi in materia statistica	3	1,5

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di decisione che risulta approvato all'unanimità.

Proposta